Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Prot. 43/W/LP/UI/CO-fz12

Roma, 05 aprile2012

Gentile Candidato/a,

le grandi trasformazioni sociali, economiche e politiche degli ultimi anni impongono una riflessione attenta sul principio di equa rappresentanza, principio a cui tutto il sistema politico, istituzionale ed amministrativo deve uniformarsi per un pieno esercizio dei diritti e doveri di partecipazione alla vita democratica.

Il nostro contesto politico e il sistema dei partiti nel suo complesso scontano un grave ritardo, se comparati con altri Paesi europei, nel sostenere percorsi di promozione e di selezione della classe dirigente che siano improntati a criteri di parità ed eguaglianza tra uomini e donne.

I dati indicano un tasso di presenza delle donne nelle amministrazioni locali del nostro Paese pari al 19.5% del totale. Tra i vari dati a conferma di questo ritardo, l'analisi di genere delle cariche assunte mette in mostra una segregazione verticale: le donne registrano una presenza maggioritaria tra le cariche inferiori (assessore e consigliere), mentre fra i Sindaci esse rappresentano solo l'11%.

Volendo indagare tra le ragioni di questa realtà, come ci dimostra l'esperienza di alcuni Paesi europei, un adeguato sistema di servizi e politiche di welfare consentirebbe di limitare lo squilibrio di genere nel mondo del lavoro. D'altro canto, è proprio la scarsa rappresentanza delle donne tra le cariche dirigenziali che si riflette, nel vortice di un circolo vizioso, nell'assenza di adeguate politiche di conciliazione tra vita e lavoro e nei bassi livelli di occupazione femminile. Se aggiungiamo a questo quadro ostacoli di carattere politico e culturale, il risultato è la perdita per il nostro paese delle opportunità che offrirebbe una maggiore rappresentanza femminile nei Comuni, non solo a favore dei bisogni delle donne, ma a vantaggio della produttività generale, della demografia, del sistema previdenziale e in generale del benessere di tutti.

E' per questo che, sulla scia della positiva esperienza già avviata in occasione delle elezioni amministrative del 2011, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità e l'ANCI promuovono, in occasione della prossima tornata di elezioni amministrative, la **Campagna a favore della democrazia paritaria nei Comuni italiani.**

Con questa iniziativa chiediamo a tutte le forze politiche e ai candidati Sindaci di impegnarsi pubblicamente ad includere nei propri programmi elettorali un'assunzione di responsabilità concreta verso le esigenze della popolazione femminile, a partire da una **equa rappresentanza di genere nella composizione delle giunte**.

In occasione delle elezioni amministrative del 2011, oltre a promuovere il dibattito e la sensibilizzazione sul tema della democrazia paritaria, la Campagna ha contribuito all'aumento del 5,5% della rappresentanza di genere nelle giunte dei Comuni che sono andati al voto.

I Comuni sono stati, nella storia politica ed istituzionale del nostro Paese, i soggetti promotori dei più rilevanti processi di trasformazione di carattere istituzionale, politica e culturale, dimostrando capacità di innovazione e di cambiamento. Siamo certi che, anche in questa occasione, sapranno essere all'altezza della sfida.

Per proseguire in questa direzione le chiediamo di voler **aderire alla Campagna, sottoscrivendo il modulo di adesione allegato e inviandolo all'indirizzo e-mail pariopportunita@anci.it o al numero di fax 06/68009266.**

L'elenco dei candidati Sindaco che avranno aderito verrà pubblicato e quotidianamente aggiornato sul sito dell'ANCI, dando così visibilità ad un importante impegno assunto per il futuro benessere dei cittadini e delle cittadine del Comune di appartenenza.

Prof.ssa Elsa Fornero
Ministro del Lavoro e delle Politiche
Sociali con delega alle Pari Opportunità

Graziano Delrio
Presidente dell'ANCI

Ai candidati Sindaco alle elezioni amministrative 2012